

L'indicazione dell'assessore Saitta per pagare i debiti e gli anticipi della Regione per costruire Verduno

Alba e Bra devono vendere i vecchi ospedali

Torino - (mc). Alba e Bra si affrettano a mettere in vendita i propri vecchi ospedali per pagare i debiti che la Regione ha fatto per Verduno. L'assessore regionale alla sanità Antonio Saitta ha incontrato, insieme al direttore regionale Fulvio Moirano, gli amministratori locali (gli assessori Massimo Scavino di Alba e Sara Cravero di Bra) e i direttori delle Asl di Asti, Biella, Alba e Bra (Cn2) per fare il punto sulla situazione del patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie che dovrà essere alienato per consentire alla Regione di rientrare

dalle somme anticipate per la realizzazione delle nuove strutture ospedaliere.

"La Regione Piemonte ha anticipato circa 60 milioni per la realizzazione del nuovo ospedale di Asti, per l'ospedale di Ponderano Biella per il cantiere di Alba-Bra a Verduno - ha detto Saitta - e serve un'accelerazione straordinaria, perché la Regione ha assoluta necessità di rientrare in possesso dei fondi che ha anticipato. Non si tratta di vendere oggi per domani, ma di avviare tutte le procedure necessarie per poter essere pronti a vende-

re quando si presenteranno le condizioni migliori".

I Comuni di Bra e Alba hanno già provveduto a modificare i piani regolatori con il cambio di destinazione che riguarda gli edifici del Santo Spirito e del San Lazzaro, quindi l'Asl è nelle condizioni di poter fare stimare il patrimonio immobiliare. Decisamente più avanti è Asti che ha già proceduto alla variante urbanistica prevedendo un ampio ventaglio di possibilità di destinazione, e con l'Asl che sta già cercando un possibile acquirente.